

Tuttavia, come si è già riferito nella precedente relazione al Parlamento, l’incarico conferito nel 2007 dal Commissario delegato per l’emergenza nelle Isole Eolie, avente ad oggetto la direzione dei lavori e il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dell’impianto di dissalazione degli interventi diretti alla realizzazione del ciclo integrato delle acque nelle isole di Lipari e Vulcano, ha dato luogo a un contenzioso dinanzi al giudice amministrativo che (con sentenza confermata recentemente dal Consiglio di Stato) ha ritenuto illegittimo l’affidamento alla SOGESID senza il ricorso a procedure di evidenza pubblica.

Tuttora la società non risulta inclusa tra le pubbliche amministrazioni i cui bilanci concorrono a formare il conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall’Istituto nazionale di statistica (ISTAT), ai sensi del comma 3 dell’art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Vd. Comunicato Istat 30 settembre 2013, in G.U. 30 settembre 2013, n. 229).

1.2. Organi.

La gestione della società è per statuto affidata a un consiglio di amministrazione composto di cinque membri nominati per la durata di tre esercizi dall’assemblea, tre dei quali su designazione del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e uno ciascuno su designazione rispettivamente del Ministero dell’Economia e delle finanze e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Tutti i consiglieri di amministrazione sono dunque designati dall’Amministrazione statale in base a requisiti etici e di professionalità indicati dallo stesso statuto. Una forma di designazione che rispecchia la natura pubblica della società.

E’ previsto che il presidente del consiglio di amministrazione sia nominato dall’assemblea tra i componenti designati del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare. Lo statuto espressamente consente (art. 5) che il presidente svolga anche le funzioni di amministratore delegato, ed attualmente le due funzioni sono concentrate nella medesima persona.

Analoghe regole di designazione da parte dei Ministeri anzidetti sono previste anche per i membri del collegio sindacale, cui sono attribuite anche le funzioni di conti di controllo contabile, a norma dell’art. 2409 bis. del codice civile. La società, dal 2010, per deliberazione del consiglio di amministrazione di cui ha preso atto l’assemblea dei soci, si è avvalsa della facoltà, prevista nello statuto, di assoggettare il bilancio a certificazione da parte di società di revisione abilitata (art. 22, comma 2 dello statuto). Dopo la scadenza dell’incarico conferito per un triennio alla società di

revisione non si è proceduto ad affidarne uno nuovo per gli anni dal 2014 in poi.

Nella prossima assemblea della società sono in previsione le modifiche statutarie attuative dell'art. 3, comma 2 della legge 12 luglio 2011, n. 120, disposizione che estende alle società controllate da pubbliche amministrazioni non quotate in mercati regolamentati, la necessità di scegliere i componenti degli organi collegiali di amministrazione e di controllo secondo un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi. Il regolamento attuativo (d.P.R. 30 novembre 2012, n. 251) prevede appunto che le modalità di nomina degli organi delle società pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d. lgl. 30 marzo 2001, n. 165 garantiscano che almeno un terzo dei componenti degli organi collegiali anzidetti appartengano al genere meno rappresentato.

Inoltre, in seguito alle recenti modifiche apportate dal comma 562 della legge di stabilità 2014 (L. 27-12-2013 n. 147) la SOGESID appare interessata dal disposto dell'art. 4, comma 4 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95 che prevede la riduzione dei consigli di amministrazione a non più di tre membri, scelti secondo le modalità ivi previste, ovvero la nomina di un amministratore unico per le società direttamente o indirettamente controllate da amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, con un fatturato per prestazioni di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 %. La nuova disposizione si applica dal primo rinnovo dei consiglio di amministrazione, che nel caso della SOGESID è previsto in occasione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio 2013.

Le remunerazioni dei consiglieri di amministrazione sono stabilite in base a proposte di un apposito comitato per le remunerazioni istituito in seno allo stesso Consiglio di Amministrazione. Il Presidente e consigliere delegato percepisce per le funzioni di presidente un compenso annuo di € 27.000 e di € 230.000 per quelle di amministratore delegato. Gli è inoltre attribuito un emolumento variabile, d'importo annuo lordo massimo pari al 30 % del compenso fisso, che spetta in caso di raggiungimento integrale degli obiettivi annuali definiti dal Consiglio di Amministrazione, o in misura minore in caso di raggiungimento solo parziale degli obiettivi stessi. Nel 2012 detto compenso variabile è stato di € 69.000 per cui, complessivamente, il compenso dal presidente ed amministratore delegato è ammontato a € 326.000.

I consiglieri di amministrazione percepiscono ciascuno il compenso annuo di € 13.500.

L'Assemblea ordinaria dei soci, che si è svolta il 2 agosto 2012, ha deliberato di nominare il Collegio sindacale per il triennio 2012 – 2014 e, comunque, sino alla data dell'Assemblea che verrà convocata per l'approvazione del bilancio 2014.

Il compenso del Presidente del Collegio sindacale è di euro 22.500, quello degli altri due membri è di euro 16.250, per un ammontare complessivo annuo di euro 55.000. I membri del comitato per le remunerazioni percepiscono 4.050 euro ciascuno.

La SOGESID è inoltre dotata dell'organismo di vigilanza costituito ai sensi dell'art. 6 comma 2, lett. b del d. lgl. 8 giugno 2001, n. 231, non essendosi la società avvalsa della disposizione introdotta dall'art. 14, l. 12 novembre 2011, n. 183 che consente che l'attività dell'organismo di vigilanza anzidetto sia svolta, nelle società per azioni, dal collegio sindacale (art. 6, comma 4 bis del suddetto d.lgl. n. 231/2001). Detto organismo provvede alle istruttorie per l'aggiornamento del modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla società in data 28 luglio 2009, e alle modifiche a tale modello organizzativo che si rendono necessarie sia in relazione a fatti gestori e vicende sopravvenute sia in relazione alle novità legislative, come quelle recentemente introdotte dalla normativa volta a contrastare il fenomeno della corruzione nella pubblica amministrazione.

Il compenso annuo dei componenti dell'organismo di vigilanza è di 18.000 euro, per il presidente, e di 13.000 euro per gli altri due membri.

I componenti degli organi sociali non percepiscono gettoni di presenza, espressamente vietati dallo statuto (art. 19, comma 2).

Presidente Consiglio di Amministrazione	27.000
Compenso quale Amministratore delegato	230.000
Compenso variabile	69.000
totale	326.000
Consiglieri di Amministrazione (x 4)	13.500
totale	54.000
Presidente Collegio Sindacale	22.500
Membri del Collegio Sindacale (x 2)	16.250
totale	55.000
Organismo di Vigilanza :	
- Presidente	18.000
- Membri (x 2)	13.000
totale	44.000
Comitato per le remunerazioni (X 3)	4.050
totale	12.150
TOTALE	491.150

Le retribuzioni degli amministratori investiti di particolari cariche dallo statuto (ipotesi che al momento attuale ricorre nella SOGESID solo per il Presidente amministratore delegato) dovranno essere rideterminate ai sensi del recente decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 24 dicembre 2013, n. 166 (G.U. n. 63 del 17 marzo 2014): regolamento relativo ai compensi per gli amministratori con deleghe delle società controllate del Ministero dell'Economia e delle finanze, ai sensi dell'ex art. 23 bis del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Ai sensi dell'art. 20 dello statuto un dirigente della società, che è scelto dal consiglio di amministrazione, "tra i dirigenti con almeno tre anni di esperienza nell'area amministrativa", previo parere obbligatorio del collegio sindacale, svolge le funzioni di "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari".

La società ha la sede a Roma, dove sono concentrate le funzioni strategiche della sua attività. Essa è inoltre dotata di piccole unità territoriali le quali sono state di recente chiuse o dislocate in locali messi a disposizione gratuitamente dalla Regione.

Al direttore generale fanno capo le diverse aree della struttura aziendale: una direzione centrale affari generali e legali, una direzione centrale amministrativa finanza e controlli e un'area dei servizi tecnici a cui è preposto un direttore tecnico ex art. 254 DPR 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione e attuazione del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163).

La retribuzione annua linda del direttore generale è di € 167.695,83 cui si aggiungono i compensi per le attività di direzione lavori secondo la legislazione sui lavori pubblici.

1.3 Regole di organizzazione interna e procedure aziendali.

La società ha un manuale delle procedure contabili del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, figura di cui si è detto nel paragrafo precedente. La società osserva correttamente il disposto dell'art. 2381, 5° comma del codice civile, a tenore del quale *“gli organi delegati curano che l’assetto organizzativo amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell’impresa e riferiscono al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, con la periodicità fissata dallo statuto e in ogni caso almeno ogni sei mesi sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo ...”*.

In osservanza di tale disposizione viene redatto ogni anno a cura della Direzione Centrale Amministrativa Finanza e controllo un consuntivo al 30 giugno, con indicazioni delle proiezioni al 31 dicembre, con finalità esclusivamente interne e di controllo dei consiglieri di amministrazione e degli organi di controllo. Tale documento rappresenta a metà esercizio la situazione economica patrimoniale della società, la descrizione dello stato d'avanzamento delle commesse, la situazione del portafoglio commesse, e tutte le altre informazioni sull'andamento gestionale.

L'*audit* interno è regolamentato e programmato. La società ha un regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture, un regolamento dell'albo dei fornitori, un regolamento interno per il reclutamento del personale. Ha un codice etico cui sono soggetti gli organi sociali e i loro componenti, i dipendenti, i prestatori di lavoro temporaneo, i consulenti e i collaboratori che a qualunque titolo entrino in rapporti di collaborazione con la società, i procuratori e qualsiasi altro soggetto che possa agire in nome e per conto della SOGESID.

Esiste un regolamento interno per il reclutamento del personale che dà attuazione alle disposizioni di cui all'art. 18, comma 2 del d. l. 25 giugno 2008, n.112, convertito nella legge 6 agosto 2008 n. 133. Come da disposizioni della legge 24 dicembre 2007, n. 244, art. 3, commi 44 e segg. la SOGESID pubblica nel suo sito aziendale le retribuzioni e i compensi dei soggetti legati da rapporti di collaborazione con la società. In particolare sono indicati i corrispettivi dei professionisti, dei collaboratori a progetto e dei collaboratori in via coordinata e continuata.

La società sta dando attuazione, per quanto di sua competenza, alle disposizioni della legge 6 novembre 2012, 190, Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Nella riunione del 22 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha conferito mandato al presidente e amministratore delegato di individuare il responsabile anticorruzione, figura prevista dall'art. 1, comma 7 della legge citata, con il compito di predisporre il piano di prevenzione della corruzione a norma del comma 5 e del comma 8 dello stesso art. 1 cit. Per far fronte a tale adempimento la società aveva già richiesto indicazioni alla Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche, in qualità di Autorità Nazionale anticorruzione, che ha rinviato la formulazione del parere alla definitiva approvazione del Piano nazionale Anticorruzione nel frattempo intervenuta in data 11 settembre 2013.

In data 31 gennaio 2014 il responsabile anticorruzione ha inviato alle Amministrazioni vigilanti il piano anticorruzione da lui redatto.

La società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità e di trasparenza previsti dall'art. 14 del d. lgl. 14 marzo 2013, n. 33, pubblicando sul sito internet le informazioni indicate in tale normativa, avuto riguardo alle indicazioni dalla Commissione indipendente per la valutazione la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni pubbliche, Autorità Nazionale anticorruzione (delibera n. 50 del 4 luglio 2013).

1.4 Personale.

Alla fine del 2012 l'organico è costituito da **130** dipendenti, di cui **13** dirigenti, 11 quadri e **106** impiegati.

La distribuzione tra contratti a tempo indeterminato e a tempo determinato e i relativi costi, con raffronto alla situazione degli esercizi precedenti sono rappresentati di seguito.

TIPOLOGIA CONTRATTO	ANNO 2011	ANNO 2012
Lavoratori a tempo determinato	n. 75	n. 75
Lavoratori a tempo indeterminato	n. 51	n. 55
Totale	n. 126	n. 130
Totale costo del lavoro	€ 9.492 milioni	€ 8.720 milioni

La distribuzione della forza lavoro per qualifiche e genere è la seguente:

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Uomini	10	6	43	59
Donne	3	5	63	71
Totale	13	11	106	130
A tempo indeterminato	12	10	33	55
A tempo determinato	1	1	73	75
Totale	13	11	106	130
Età media	53	49	39	47
Anzianità lavorativa	9	14	4	9

Anche in questa relazione si deve mettere in rilievo il fenomeno del largo impiego di personale della SOGESID (oltre che di consulenti o incaricati non dipendenti) per una parte consistente dell'attività produttiva (che nell'esercizio 2012 è del 60 % del valore della produzione, mentre nel 2011 era del 57 %) costituita da prestazioni a favore del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare secondo apposite convenzioni per supporto tecnico alle sue attività istituzionali. Si tratta di attività svolte mediante risorse umane direttamente impiegate presso diverse Direzioni generali del Ministero i cui costi sono coperti dai corrispettivi delle relative convenzioni.

Peraltro occorre di nuovo ribadire che le convenzioni per tali attività di supporto agli uffici del Ministero costituiscono un anomalo fattore di aggravamento dei costi del personale della SOGESID per esigenze cui il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dovrebbe far fronte mediante il proprio organico. Il rischio di irrigidimento del costo del personale assume concretezza in relazione all'indirizzo della giurisprudenza del giudice del lavoro che, nell'ambito di vertenze instaurate da

persone assunte dalla SOGESID con contratto a tempo determinato, ha in alcuni casi affermato l'illegittimità delle clausole di apposizione del termine che facevano riferimento alla durata della convenzione con il Ministero dell'ambiente e della tutela del Territorio e del Mare.

Inoltre deve ribadirsi che l'impiego di personale della SOGESID direttamente presso le strutture del Ministero può prestarsi ad essere utilizzato come mezzo elusivo dei vincoli all'assunzione di personale e delle limitazioni e delle condizioni per il conferimento di incarichi per prestazioni di servizi.

1.5. Collaborazioni esterne.

Il dettaglio delle consulenze e collaborazioni esterne cui la società ha fatto ricorso nell'anno 2012, nonché nell'anno 2013 è riportato sul sito internet, dove sono indicati l'oggetto, la durata, il compenso (la completa descrizione dell'oggetto è visibile mediante l'accesso al sito).

Il largo uso dei contratti di lavoro autonomo è di regola giustificato dalla necessità della società di dotarsi di apposite professionalità per l'adempimento delle commesse volta a volta affidate. I costi di questo genere di incarichi sono coperti dai corrispettivi dei contratti e delle convenzioni stipulati con i soggetti istituzionali con i quali la società collabora, sicché essi normalmente non generano squilibri di gestione per la società. Tuttavia non si può non rilevare come, analogamente a quanto si è appena detto a proposito del personale dipendente, gran parte degli incaricati con contratto di lavoro autonomo è impegnato nelle attività di supporto tecnico alle Direzioni generali del Ministero dell'ambiente e della tutela del Territorio e del Mare. Talvolta gli oggetti di tali incarichi corrispondono a mansioni interne all'organizzazione o attinenti all'ordinario svolgimento dei compiti istituzionali del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Mare e del Territorio, traducendosi in sostanza in un mezzo improprio per far fronte a problemi di organico.

2. Attività.**2.1 Sommario attività 2012.**

Di seguito si fornisce una sommaria indicazione delle attività svolte o iniziate nel corso dell'esercizio 2012.

▪ Piani di tutela delle acque (PTA)

Supporto alle regioni del Mezzogiorno per l'attuazione degli adempimenti derivanti dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. nelle Regioni Calabria, Sardegna e Campania (P.T.A. progetti di monitoraggio ambientale; supporto per le procedure V.I.A./V.A.S. sul P.T.A.)

▪ Supporto all'attuazione dell'ex art. 17 Legge 36/94 recepito dall'art. 158 della Legge 152/2006 e s.m.i.

Regioni Puglia e Basilicata: assistenza tecnica, monitoraggio e attuazione dell'Accordo di Programma ex art. 17 L. 36/1994 sui trasferimenti idrici. Inoltre. Assistenza per il monitoraggio dell'erosione costiera e per la redazione del piano di salvaguardia delle coste.

▪ Piani d'Ambito

Autorità d'Ambito della Regione Sardegna : anche nel 2012 è proseguita l'assistenza per adeguare la pianificazione d'Ambito.

Assessorato Lavori Pubblici Regione Sardegna : è stata avviata l'assistenza per il rilievo dei dati infrastrutturali e funzionali degli invasi di competenza regionale.

▪ Assistenza tecnica al Commissario Delegato per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 6/04/09 in Abruzzo.

Supporto tecnico nell'ambito della gestione delle macerie.

▪ Assistenza al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare

Direzione Generale Tutela Territorio Risorse Idriche

Prosecuzione delle attività di supporto e assistenza tecnica già previste nella precedente convenzione, con l'aggiunta delle attività relative al danno ambientale ed al relativo contenzioso.

Il supporto specialistico è stato fornito a partire dal mese di Febbraio 2012, attraverso la costituzione di un apposito gruppo di lavoro articolato nei settori specifici di competenza della Direzione in esame.

Direzione Generale Protezione Natura Mare

Supporto tecnico - specialistico sui temi delle politiche del mare e sulla qualificazione professionale del *management* degli Enti Parco Nazionali e delle Aree Marine Protette Nazionali.

Supporto tecnico specialistico per lo sviluppo e l'implementazione di un sistema di procedure per il miglioramento della *governance* delle aree marine protette.

Supporto tecnico specialistico sui temi della Strategia Nazionale per la Biodiversità e lo sviluppo e la gestione sostenibile degli ecosistemi forestali.

Attività per la verifica e il monitoraggio delle azioni volte all'abbattimento di opere abusive.

Supporto operativo all'implementazione del protocollo di Cartagena; Supporto ed assistenza tecnica alle attività dell'Autorità di Gestione CITES. Sono state avviate le prime attività preliminari in relazione all' Attività di verifica dello stato di attuazione degli strumenti di programmazione territoriale all'interno delle aree protette.

Direzione Generale Valutazione Ambientale

Supporto nell'ambito delle "Fonti energetiche rinnovabili e dell'efficienza energetica, della VIA e della Commissione di verifica dell'impatto ambientale".

Supporto alla Direzione Generale per le valutazioni ambientali.

Direzione Generale Sviluppo Sostenibile Clima Energia

Attività preliminari all'avvio delle commesse PON GAS su Fondi FSE e PON Energie Rinnovabili su Fondi FESR 2007-2013.

— **Realizzazione di interventi di bonifica e potenziamento delle strutture relative al ciclo delle acque reflue nella Regione Campania (Compensazioni Ambientali).**

Attività concernenti 39 Comuni della Regione Campania :

- istruire e programmare n.20 interventi sulle bonifiche e n.41 sulle acque;
- realizzare n.19 interventi sulle bonifiche e n.15 sulle acque.

▪ **Salvaguardia Ambientale e Bonifiche**

Progettazione Bonifiche

Interventi nei Siti di Interesse Nazionale (SIN) che presentano problemi di contaminazione dei suoli e delle falde idriche (indagini per la caratterizzazione dei suoli e delle falde e per progetti di messa in sicurezza e bonifica).

Le attività hanno riguardato i SIN di: Napoli Orientale, Pianura (Campania), Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano, Brindisi (Puglia), Orbetello (Toscana), Taranto, Piombino, Marano lagunare e Grado area ex Caffaro, Pitelli/La Spezia e Livorno, Pioltello e Rodano (MI).

Altre progettazioni

- Isola di Lampedusa: è stato redatto il progetto preliminare e il progetto definitivo degli interventi di riqualificazione e potenziamento del depuratore di Lampedusa, sistemazione del sollevamento finale e condotta sottomarina.

▪ **Direzione dei Lavori e coordinamento della sicurezza**

Direzioni dei lavori di cui SOGESID ha redatto le progettazioni:

- impianto di depurazione di Punta Gradelle e relativa strada di servizio;
- risanamento statico e funzionale del sistema di collettamento afferente all'impianto di depurazione di Cuma;
- collettore circumlacuale del Lago Patria;
- sistema fognario Collina Camaldoli afferente al territorio di Marano di Napoli;
- impianto di dissalazione, impianto fotovoltaico, interventi prioritari sulla macro distribuzione idrica isole Lipari - Sicilia;

- bonifica dell'area ex SISAS di Pioletto e Rodano, rimozione dei rifiuti dalle discariche 'A' e 'B';
- conturizzazione completa utenze civili, industriali e agricole e misurazione acqua fornita - Regione Basilicata.

2.2. Portafoglio commesse.

Secondo i dati riportati nel budget 2013 il portafoglio commesse, che negli anni precedenti aveva avuto un andamento crescente, passando da € 94.633.680 nel 2010 a € 237.604.768 nel 2011, è invece diminuito nel 2012 a € 190.090.848.

La diminuzione del volume di attività è indicata anche dalla relazione del consuntivo al 30 giugno 2013 (redatto, come si è detto, ai soli fini interni del controllo di gestione) dove si spiega che essa è dovuta alla mancata acquisizione di nuove attività in grado di compensare quelle concluse nel 2012 e quelle a valere sui fondi comunitari sospese.

3. Il bilancio al 31 dicembre 2012.**3.1. Premessa**

Nel presente paragrafo sono riportati i dati relativi al bilancio che si è chiuso al 31 dicembre 2012 desumibili dai documenti approvati dall'assemblea dei soci del 12 giugno 2013, composta dall'unico azionista, Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Esso risulta redatto in conformità delle disposizioni del codice civile – come modificato dal D. lgl. 17 gennaio 2003, n. 6 – ed è costituito dallo stato patrimoniale (predisposto conformemente allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del codice civile), dal conto economico (elaborato secondo lo schema di cui agli artt. 2425, 2425 bis del codice civile) e dalla nota integrativa, con le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile o da altre leggi.

3.2 Lo stato patrimoniale.

Si riporta qui di seguito lo stato patrimoniale della società, con raffronto dei dati del **2011** (voci classificate come da art. 2424 c.c.).

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	(in unità di €)	
	2011	2012
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
a) parte richiamata	0	0
b) parte non richiamata	20.658.276	20.658.276
totale	20.658.276	20.658.276
Immobilizzazioni		
- Immateriali:		
Costi di impianto e di ampliamento	0	0
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0
Altre	63.640	78.617
Totale imm. immateriali	63.640	78.617
- Materiali:		
Impianti e macchinari	16.807	22.991
Altri beni	162.407	159.523
Totale imm. materiali	179.214	182.514
Immobilizzazioni finanziarie		
esigibili oltre l'esercizio successivo :		
Partecipazioni in imprese controllate		
Crediti		0
verso altri	116.724	104.119
Altri titoli		0
Totale imm. finanziarie	116.724	104.119
Totale Immobilizzazioni	359.578	365.250
Attivo circolante		
RIMANENZE		
Lavori in corso		
- CREDITI :		
esigibili entro l'esercizio successivo :		
- verso clienti	28.285.742	23.964.939
- verso imprese controllate	0	0
- verso controllanti	4.865.696	2.213.281
- tributari	62.183	1.266.053
- imposte anticipate	314.640	158.513
- verso altri	46.791	221.800
Totale crediti	33.575.052	27.824.586
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMobilizzazioni		
Altri titoli	0	0
- Disponibilità liquide:		
Depositi bancari e postali	52.842.977	49.483.238
Denaro e valori in cassa	1.883	2.074
Totale disponibilità liquide	52.844.860	49.485.312
Totale Attivo circolante	107.929.224	109.184.846
RATEI E RISCONTI	51.833	57.425
TOTALE ATTIVO	128.998.911	130.265.797

PASSIVO		2011	2012
Patrimonio netto			
Capitale		54.820.920	54.820.920
Riserva legale		883.476	892.507
Altre riserve			
- riserva straordinaria		817.894	989.495
-riserva da arrotondamento		-2	0
	totale	817.892	989.495
UTILE D'ESERCIZIO		180.633	609.982
	Totale patrimonio netto	56.702.921	57.312.904
FONDO PER RISCHI E ONERI			
per imposte differite		559.491	52.888
Altri		466.858	463.858
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		543.044	496.416
DEBITI			
esigibili entro l'esercizio successivo :			
- debiti verso banche		0	0
- acconti		50.310.444	57.649.867
- debiti verso fornitori		5.833.092	6.482.730
- debiti verso imprese controllate		0	0
- debiti tributari		11.872.286	5.392.248
- debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		604.352	722.780
- altri debiti		2.106.423	1.692.106
	Totale debiti	70.726.597	71.939.731
RATEI E RISCONTI		0	0
	TOTALE PASSIVO	128.998.911	130.265.797
CONTI D'ORDINE			
- garanzie personali prestate		1.049.350	767.264
- garanzie personali ricevute		2.499.321	3.513.682
IMPEGNI			
- altri		32.428.642	28.738.482
		35.977.313	33.019.428

La voce attiva "crediti verso soci ancora dovuti" è pari ad € 20.658.276 al 31 dicembre 2012 ed è invariata rispetto agli anni precedenti. Si tratta dei decimi di capitale sottoscritto in data 14 dicembre 1999 non ancora versati.

La voce relativa alle immobilizzazioni immateriali è aumentata, rispetto al 31 dicembre 2011, da euro 63.640 a euro 78.617 al 31 dicembre 2012, con un incremento netto di € 14.997, dovuto a nuove capitalizzazioni per € 67.993 ed ammortamenti per € 53.916.

Esse si riferiscono ai costi per l'acquisto di software (€ 44.345,00 al netto dell'ammortamento) e a quelli per la ristrutturazione dei locali in affitto (€ 34.272,00 al netto del valore di ammortamento). Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione, previo consenso del collegio sindacale. I relativi costi (secondo quanto prevede l'art. 2426, comma 1, n. 5 del codice civile) sono indicati al netto delle quote di ammortamento stanziate nei vari esercizi in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Così, per quanto riguarda i *software*, le quote di ammortamento sono state distribuite in tre anni, mentre le spese sostenute per ristrutturazioni e manutenzioni straordinarie degli immobili condotti in locazione sono state distribuite sulla base della loro utilità fissata convenzionalmente nel periodo di durata del contratto di locazione.

Le immobilizzazioni materiali, pari a € 182.514,00 al 31 dicembre 2012, sono di poco aumentate rispetto all'analoga voce del bilancio al 31 dicembre 2011 (€ 179.215,00). Esse sono valutate al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, ed iscritte al netto del fondo ammortamento, progressivamente determinato in relazione alla residua vita utile tecnico-economica dei beni, secondo quote di ammortamento determinate in base a percentuali differenti a seconda della diversa tipologia.

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da depositi cauzionali versati per utenze o contratti di affitto iscritti al loro valore nominale sono passate da € 104.119, al 31 dicembre 2011, a € 116.724 al 31 dicembre 2012.

Una voce consistente della parte attiva dello stato patrimoniale è costituita dalle rimanenze – lavori in corso, che ammonta complessivamente a € 31.874.948. Esse sono costituite dal valore delle prestazioni eseguite in esecuzione di commesse di durata pluriennale. I lavori in corso sono iscritti tra le rimanenze e valutati secondo il metodo della percentuale di avanzamento applicata al corrispettivo globale. Per il calcolo di detta percentuale si adotta il criterio economico del